



COMUNE DI MORGANO

PROVINCIA DI TREVISO

sede municipale a BADOERE

Piazza Indipendenza, 2 – CAP 31050

tel. 0422.8377 fax 0422.739573

e-mail:segreteria@comune.morgano.tv.it

CF 80006320263

P.IVA 00755130267

COPIA

- Immediatamente eseguibile
- Non soggetto a controllo
- Trasmettere al Co.Re.Co. entro il _____
- Trasmettere alla Prefettura di Treviso
- Pubblicazione art. 20 L. n. 55/1990
- Contratto/Convenzione

Registro delibere n. **24**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria - seduta pubblica, di unica convocazione

del giorno 24 luglio 2013 ore 20.38

Oggetto:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU – ANNO 2013.

BASSO Elena	SINDACO	P
ROSSETTO Alberto	CONSIGLIERE	P
PAVANETTO Giuliano	CONSIGLIERE	P
ROSTIROLLA Daniele	CONSIGLIERE	P
BASSO Domenico	CONSIGLIERE	P
LAZZARO Nicola	CONSIGLIERE	P
FILIPETTO Renato	CONSIGLIERE	P
DAL CORSO Enzo	CONSIGLIERE	A
RONCATO Vittorino	CONSIGLIERE	P
POZZEBON Gianni	CONSIGLIERE	P
FRANCESCATO Armando	CONSIGLIERE	P
GASPARETTO Federica	CONSIGLIERE	P
FRANCESCATO Giuliano	CONSIGLIERE	P
MANESSO Amerigo	CONSIGLIERE	P
SCHIAVON Amedeo	CONSIGLIERE	P
NICOLA Lidia in Salvini	CONSIGLIERE	P
POZZEBON Francesco	CONSIGLIERE	P

Presenti n. 16 Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il Sig. Dott. **SILVANO LONGO - Segretario Comunale.**

Nominati scrutatori i Sigg.: LAZZARO N. – GASPARETTO – NICOLA L.

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, ha dichiarato aperta la seduta.

Delibera di C.C. n. 24 del 24.07.2013

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU - ANNO 2013.

Illustra l'argomento l'Assessore Pavanetto precisando che si prevede un aumento dell'aliquota dallo 0,45 per mille allo 0,50 per mille, esclusivamente per la prima casa, con un aumento di gettito presunto di circa € 50.000,00.

Il Cons. Manesso propone di non aumentare l'aliquota per la prima casa, ma incrementare l'aliquota sulle seconde case e alloggi sfitti, non gli sembra vero che si paghi meno rispetto all'ICI applicando le detrazioni.

L'Assessore Pavanetto informa che vi sono tanti casi che con l'IMU ora non pagano e con l'ICI si.

Il Cons. Manesso legge la dichiarazione di voto (che si allega al presente atto), e ribadisce che visto che non si può fare altrimenti dall'aumentare cerchiamo di modulare le aliquote.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'Imposta Municipale propria (IMU), con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale, la cui applicazione a regime è fissata all'anno 2015;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi ivi previsti;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 13, commi da 6 a 9-bis, del citato D.L. 201/2011, le aliquote dell'Imposta Municipale propria sono modulabili come segue:

1) ALIQUOTA DI BASE: 0,76 PER CENTO

aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali (da 0,46% a 1,06%);

2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE: 0,4 PER CENTO

aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali (da 0,20% a 0,60%);

3) ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE: 0,2 PER CENTO

solo riduzione fino allo 0,10 per cento;

4) I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUOTA DI BASE:

a) FINO ALLO 0,40 PER CENTO nel caso di:

a 1) immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. n. 917/1986 (immobili relativi ad imprese commerciali, immobili che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni);

a 2) immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società;

a 3) immobili locati;

b) FINO ALLO 0,38 PER CENTO nel caso di fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita per un periodo non superiore a tre anni dalla data di ultimazione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del citato D.L. 201/2011, i Comuni possono modificare le aliquote di base di cui sopra con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13, comma 10, del citato D.L. 201/2011:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal periodo precedente è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di €400,00;
- i comuni possono elevare l'importo di €200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliare tenute a disposizione;

VISTO il D.L. n. 16 del 2 marzo 2012, convertito con modificazioni nella legge n. 44 del 26 aprile 2012 che modifica ulteriormente la suddetta disciplina;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 21 giugno 2012 con cui sono state determinate le aliquote IMU anno 2012, e nello specifico:

Abitazione principale, assimilate e pertinenze	0,45%
Beni strumentali all'agricoltura	0,2%
Tutti gli altri immobili	0,78%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni dimorante e residente nell'abitazione principale, fino al limite massimo di € 400,00 (massimo otto figli)	€ 50,00

CONSIDERATO che per l'anno 2012 era riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento (e quindi lo 0,38%);

CONSIDERATO che con Decreto Legge 21 maggio 2013 n. 54 (convertito con L. n. 64 del 06 giugno 2013), è stato sospeso il versamento dell'acconto 2013 dell'imposta municipale propria per:

- le abitazioni principali e relative pertinenze, escluse quelle di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9);
- le abitazioni delle cooperative a proprietà indivisa e per le case popolari assegnate dagli enti di edilizia residenziale pubblica;
- i fabbricati rurali strumentali;
- i terreni agricoli;

CONSIDERATO che, per le abitazioni diverse dalla principale e per gli altri fabbricati, a differenza dell'anno 2012, nella prima rata 2013 si pagherà il 50% dell'imposta determinata sulle aliquote locali decise nel 2012, e l'imposta andrà tutta al Comune (non è quindi più necessario distinguere la quota erariale da quella locale);

CONSIDERATO che, per gli immobili produttivi (fabbricati accatastati nel gruppo catastale D, con l'eccezione dei fabbricati rurali strumentali classificati nella categoria D10), nella prima rata 2013, sull'IMU annua si dovrà dare allo Stato il 50% dell'IMU ad aliquota base dello 0,76% e al Comune il 50% della maggiorazione (0,02%);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 26 giugno 2013 di approvazione degli schemi di bilancio annuale 2013, pluriennale 2013/2015 e relativa relazione previsionale e programmatica che prevede, per il rispetto degli equilibri previsti dall'art. 162 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, una entrata della quota di competenza comunale dell'IMU per il 2013 pari ad Euro 980.000,00;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 21 giugno 2012 con la quale è stato approvato il "Regolamento Imposta Municipale propria IMU" e tenuto conto delle agevolazioni ivi previste;

CONSIDERATE le numerose modifiche che si susseguono sulla disciplina IMU, che rende la stima della base imponibile e del relativo gettito soggetta ad un margine di aleatorietà;

VALUTATO quanto sopra e constatate le esigenze di bilancio in relazione ai programmi adottati ed ai servizi da garantire;

RITENUTO NECESSARIO, per garantire gli equilibri di bilanci, ammortizzare, almeno in parte, gli effetti negativi derivanti dalle diverse manovre di finanza pubblica che si sono succedute dal 2010 ad oggi (ultima manovra cd. "spending review"), aumentando l'aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze da 0,45% a 0,50%;

VISTO l'art. 1, comma 169 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), secondo il quale: "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Omissis.*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 08.04.2013 n. 35, convertito in Legge n. 64 del 06.06.2013, con il quale è stato differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 per gli enti locali al 30.09.2013;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art 13, comma 15 del D.L. 201/2011:

- a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D. Lgs. 23/12/1997, n. 446, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

- il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai Comuni;

- che tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del D. Lgs. 23/12/1997, n. 446;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, allegato sub "A";

UDITI gli interventi più sopra riportati;

CON VOTI:

Presenti	n.	16
Favorevoli	n.	11
Astenuti	n.	0
Contrari	n.	5 (Gruppo di minoranza con dichiarazione di voto allegata al presente atto)

DELIBERA

- 1) di dare atto che la presente deliberazione è adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446;
- 2) di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2013:

ALIQUOTA DI BASE: 0,78 PER CENTO

aumento dello 0,02% rispetto alla aliquota di base prevista dalla legge pari a 0,76%

ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE: 0,50 PER CENTO

aumento dello 0,10% rispetto alla aliquota di base prevista dalla legge pari a 0,40%

ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE: 0,2 PER CENTO;

- 3) di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1° gennaio 2013;
- 4) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 5) di dichiarare con successiva votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI ESPRESSI AI SENSI ART. 49 COMMA 1 DEL D. LSG.VO 267/2000

PARERE TECNICO

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria tecnica sull'argomento in oggetto e si esprime in ordine alla stessa, parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

f.to Ing. Riccardo Vianello

PARERE CONTABILE

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria contabile sull'argomento in oggetto e si esprime in ordine alla stessa, parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Luigina Pavan

Il presente verbale viene letto e sottoscritto dai seguenti firmatari e dello stesso sarà data lettura per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale:

IL SINDACO
f.to Elena Basso

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr. Silvano Longo

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. REG. _____

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 01.08.2013 al 16.08.2013

Morgano, li 01.08.2013

Il Messo Comunale
f.to Stefanon Gianni

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Silvano Longo

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Morgano, li 01.08.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Silvano Longo

COMUNICAZIONE ALLA PREFETTURA

Ai sensi dell'art. 135, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000, con nota prot. n. _____ del _____ viene data comunicazione del presente atto alla Prefettura di Treviso.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non sottoposta al controllo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.vo n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Silvano Longo

Morgano, li _____
